

INCENDIO PIATTAFORMA ROSPO MARE: FORUM H2O, “ENNESIMA CONFERMA RISCHI DELLE FOSSILI”

22 Gennaio 2025



TERMOLI – Un incendio è divampato sulla piattaforma petrolifera “Campo Rospo Mare”, al largo della costa molisana. L'emergenza è scattata intorno alle 14.

L'incendio è partito da una vasca di contenimento situata sulla piattaforma B. Non si è esteso al resto degli ambienti, è rimasto contenuto ed è stato estinto sia dall'impianto antincendio presente nella struttura che dai Vigili del Fuoco giunti a bordo della motovedetta della Capitaneria di porto di Termoli.

I 19 operai presenti sulla struttura sono tutti riusciti a mettersi in salvo su un'imbarcazione in dotazione alla piattaforma stessa. All'arrivo dei soccorritori sono state completate le operazioni di spegnimento del rogo.

Nel frattempo sono partiti due mezzi navali e due aerei della Guardia costiera dal porto di Vasto (Chieti) e Ortona (Chieti), un rimorchiatore dal porto di Termoli ed un altro mezzo antinquinamento sempre da Ortona per valutare la situazione in mare.

Il comandante della Capitaneria di porto di Termoli, Giuseppe Panico, che ha coordinato l'intero intervento sottolinea: “Nessuno è rimasto ferito. C'è stato un pronto intervento”. Sull'episodio è in corso un'indagine.

Il Forum H2O, in una nota, esprime “preoccupazione per le possibili conseguenze ambientali dell'incidente”.

Sul punto il Forum chiede “trasparenza assoluta visto il deprimente precedente del 2013 quando ci fu una corsa alla smentita nonostante fatti conclamati circa la perdita di petrolio in mare”.

“Rimandiamo all'inchiesta de L'Espresso che solo nel 2016 riuscì a spiegare l'accaduto (<https://lespresso.it/c/-/2016/4/14/trivelle-quello-sversamento-negato-e-finito-sotto-inchiesta/21766>)”.

“In ogni caso – aggiunge l'associazione – quanto avvenuto oggi è l'ennesima conferma dei rischi connessi sfruttamento degli idrocarburi, che in un mare chiuso come l'Adriatico potrebbero comportare danni immensi, a parte le drammatiche

conseguenze sul clima dell'uso delle fossili. In questo senso è deprimente che il Governo Meloni solo due mesi fa abbia allentato proprio le norme sulle perforazioni in mare”.